

**Circolare n. 45 AP/cg
21 luglio 2008**

**DIRITTO ALIMENTARE:
INTRODUZIONE DI
NUOVE TARIFFE PER I
CONTROLLI UFFICIALI;
TRASMISSIONE DOCU-
MENTI (ADDITIVI ALI-
MENTARI, MACELLA-
ZIONE DEL POLLAME,
COMMERCIALIZZAZIO-
NE VITELLI).**

Gli articoli 26, 27 e 28 del Reg. CE n. 882/2004 danno facoltà agli Stati Membri di organizzare un sistema di "tasse o diritti" per coprire i costi dei controlli ufficiali e cioè di quei controlli svolti dagli Organi dello Stato per vigilare sulla sicurezza alimentare e sull'igiene degli alimenti (vedi testo alla nota 1).

Il Ministero della salute ha sostenuto ed approvato in sede europea questa ipotesi di lavoro per l'evidente risparmio di risorse pubbliche che potrebbero ora essere spostate a carico delle aziende della filiera agro alimentare.

Il Ministero ci ha più volte convocati per esaminare una bozza di provvedimento che dà attuazione alle disposizioni del Regolamento 882, nei modi e nei tempi previsti dall'articolo 27 della Legge comunitaria 2007 (vedi testo alla nota 2).

Nel corso degli incontri, la nostra Organizzazione ha espresso la sua contrarietà al provvedimento in esame.

Fin dal 1997, Confcommercio ha infatti condiviso l'esigenza di spostare l'onere dei controlli igienico sanitari sulle singole imprese attraverso l'applicazione dell'autocontrollo aziendale, secondo la metodologia HACCP che permette l'applicazione di una micro-legge a misura delle specifiche necessità dell'impresa.

L'autocontrollo aziendale ha già comportato un evidente risparmio di energie e risorse da parte degli Organi di controllo, chiamati a verificare che le imprese svolgano al meglio il proprio compito.

Ora, invece, con il provvedimento in discussione, oltre alle risorse organizzative, di formazione del personale e di strumentazioni di controllo messe in campo dalle imprese, le stesse sarebbero obbligate a sostenere anche il costo dell'intero sistema pubblico di vigilanza (Ministero ed ASL), pagando una tariffa per ogni controllo ufficiale eseguito dagli Organi di vigilanza.

Nel merito s'informa che, per i settori da tempo interessati all'applicazione di particolari tariffe, l'emanando provvedimento si ispira al precedente Decreto Legislativo 19 novembre 1998, n. 432 "Attuazione delle direttive 93/118/CE e 96/43/CE che modificano e codificano la direttiva 85/73/CEE in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16 dicembre 1998, con la novità dell'inserimento, tra i settori obbligatoriamente sottoposti al finanziamento delle ispezioni, anche del settore della pesca ed acqua coltura.

I settori commerciali interessati da questo nuovo provvedimento sono l'ingrosso e l'import/export. I settori del dettaglio e della ristorazione sono, per ora, esclusi dall'applicazione delle nuove tariffe.

Si evidenzia che:

§ il Presidente confederale – Carlo Sangalli – non ha mancato di manifestare al Ministro Sacconi le preoccupazioni del settore per l'introduzione di nuove tariffe, in una fase certamente critica per quanto riguarda l'aumento dei prezzi e la riduzione dei consumi;

§ per la sua definitiva approvazione, il provvedimento, già trasmesso dal competente Dipartimento all'Ufficio legislativo del Ministero della salute, dovrà seguire entro il prossimo 6 settembre un lungo ed articolato iter di approvazione.